

UFFICIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE RISORSE  
RELAZIONE TECNICA

OGGETTO: Pratica 1/2018 – Prot. Ente Parco n. 129 del 16.01.2018  
CNR - Istituto per lo Studio degli Ecosistemi – Verbania Pallanza  
Installazione nuova centralina meteorologica  
Località Pian d'Arla - Comune di Aurano

**Contesto e descrizione dell'intervento**

L'istanza concerne il progetto di nuova centralina meteorologica in località Pian d'Arla (comune di Aurano), proposto dal Dr. Giuseppe Torzillo, Direttore f.f. del CNR - *Istituto per lo Studio degli Ecosistemi* di Verbania Pallanza, trasmessa dall'Unione Montana Valgrande e del Lago di Mergozzo con nota prot. n. 18 dell'11.01.2018, in atti Ente Parco prot. n. 129 del 16.01.2018.

L'intervento comporta:

- 1) la posa di palo di supporto in acciaio, diametro di 100 mm - altezza 5 m, di cui 4 fuori terra;
- 2) la realizzazione della fondazione del palo, a mezzo di plinto in cls di dimensioni 60x60x100 cm o con carotaggio in roccia, con eventuale utilizzo, in aggiunta, di tiranti in filo d'acciaio agganciati al terreno, qualora fosse necessario ancorare più fortemente il palo;
- 3) la posa di conchiglia in ghisa, dimensioni 40x60x30, per l'alloggiamento di batteria e logiche di controllo;
- 4) la collocazione, sul palo, di pannello solare, antenna trasmissione dati, cilindro pluviometro, termometro, anemometro, piranometro e webcam.

L'intervento è finalizzato allo svolgimento delle attività di monitoraggio ambientale e di raccolta dei dati meteorologici del bacino del torrente San Giovanni, avviate dal CNR di Verbania Pallanza, dal 2014-2015, con il programma di ricerca PITAGORA (Piattaforma Interoperabile Tecnologica per l'Acquisizione, la Gestione e l'Organizzazione dei dati Ambientali), finanziato dalla Regione Piemonte.

L'esigenza della nuova centralina meteorologica in località Pian d'Arla (Aurano) è determinata dall'obbligo di dismissione di quella ubicata a Pian Cavallo (Oggebbio) e dalla necessità di individuare un nuovo sito di rilevamento dei principali parametri meteorologici (pioggia, temperatura dell'aria, vento e radiazione solare), in posizione centrale rispetto alla parte medio-alta del bacino del torrente San Giovanni.

Pian d'Arla è un ripiano morfologico posto a quota 1.292 m s.l.m. inserito nel crinale montano secondario che si stacca con direzione sud-ovest dal monte Spalavera (1.533 m s.l.m.), a sud (bacino del torrente San Giovanni) della dorsale spartiacque tra alta valle Intrasca e valle Cannobina.

Il crinale Cima L'Alpe-M.te Spalavera–Oro del Fai–Pian d'Arla–La Rocca è evidenziato nella tavola P4 - *Componenti paesaggistiche* del Piano Paesaggistico della Regione Piemonte e sottoposto a specifica tutela a norma dell'art. 13 delle NdA del Piano.

L'area è aperta e costituisce un punto di affaccio unico su un paesaggio d'eccellenza, con relazioni visive alla scala locale e regionale (da Pian d'Arla sono nettamente leggibili, nelle giornate terse, il crinale delle Alpi Cozie e il Monviso).

**Parere tecnico**

VISTO l'art. 9 del D.M. 2 marzo 1992, ai sensi del quale, fino all'entrata in vigore del Piano del Parco, il rilascio di concessioni ed autorizzazioni edilizie è subordinato al parere favorevole dell'Ente Parco, che, con riferimento alle prescrizioni contenute nel decreto sopraccitato, nonché ai criteri informativi del Piano stesso, deve esprimere la conformità dell'intervento alle finalità del Parco;

ESAMINATA la documentazione agli atti;

PRESO ATTO che:

- 1) il Comune di Aurano "ha attestato la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione d'interesse pubblico", come si evince da comunicazione della *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbanco-Cusio-Ossola e Vercelli* prot. n. 16590 del 21.12.2017;
- 2) con verbale in data 24.11.2017, la C.L.P. dell'Unione Montana Valgrande e del Lago di Mergozzo ha espresso parere favorevole all'istanza, in deroga al divieto di interventi trasformativi dei crinali montani principali e secondari per una fascia di 50 m stabilito dall'art. 13, comma 12 delle N.d.A. del Piano Paesaggistico Regionale;
- 3) con autorizzazione n. 20AU17 del 21.12.2017, la *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbanco-Cusio-Ossola e Vercelli* ha confermato il parere favorevole all'istanza, espresso dalla C.L.P. dell'Unione Montana Valgrande e del Lago di Mergozzo;

ACCERTATO che:

- 1) ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 24 giugno 1998, art. 1, l'intervento ricade in zona D "Aree di promozione economica e sociale";
- 2) ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.M. 2 marzo 1992, in zona D "Aree di promozione economica e sociale", nelle more dell'approvazione del piano del Parco, sono ammessi gli interventi compatibili con gli strumenti urbanistici vigenti;

RICONOSCIUTO che:

- 1) l'intervento proposto è di pubblica utilità e, in quanto finalizzato al raccolta dei dati meteo-idrologici del bacino del torrente San Giovanni, coerente con le finalità del Parco di monitoraggio ambientale, conoscenza dei fenomeni naturali e prevenzione del dissesto idrogeologico;
- 2) la nuova centralina meteorologica ha dimensioni contenute;
- 3) la sua ubicazione non comporta la realizzazione di alcun volume, né il cambio di destinazione del territorio naturale montano in cui si colloca;
- 4) il progetto, pur proponendo l'ubicazione della centralina sull'asse del crinale secondario M.te Spalavera–Oro del Fai–Pian d'Arla–La Rocca, ha individuato il sito di posa del nuovo impianto sul tratto discendente del promontorio di Pian d'Arla, al fine di limitarne la vista dalla sommità;

RITENUTO, d'altra parte, opportuna – vista l'eccezionalità dell'affaccio di Pian d'Arla e la profondità dei coni ottici che dal sito si aprono fino agli orizzonti più lontani - la verifica in loco dell'interferenza visiva del manufatto e l'eventuale individuazione di ubicazione alternativa, di minor impatto, nel raggio di 50 metri dal luogo di posa proposto, così che l'intervento risulti il più idoneo sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico;

si propone di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** all'istanza, con la prescrizione che, prima dell'avvio dei lavori, il punto di posa della centralina meteorologica sia verificato con il Parco ed eventualmente ricollocato più a valle del crinale, nel raggio di 50 m e tenendo conto delle condizioni di ancoraggio a terra, al fine di escluderne o limitarne al meglio l'interferenza visiva con l'affaccio panoramico dalla Strada Cadorna.

Vogogna, 16.03.2018



Il tecnico dell'Ente Parco  
Arch. M. Teresa Ciapparella